



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
SSPS040001: GIOVANNI SPANO



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 18	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 24	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 27	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

L'istituto mostra un quadro complessivamente positivo negli esiti scolastici. Le percentuali di ammissione alla classe successiva sono elevate: nel corso Tradizionale si registrano, ad esempio, il 96,3% in I classe e il 99,2% in II, valori superiori ai riferimenti provinciali (92,9% e 96,7%) e regionali (93,8% e 95,1%). Anche nell'indirizzo Scienze Applicate, i dati di ammissione sono solidi, con 96,7% in I classe e 96,6% in IV, superiori alle medie regionali (93,8% e 94,6%) e parzialmente alle nazionali (93,1% classe I e 97,3% classe IV). Sul fronte della dispersione scolastica, i risultati sono eccellenti: nessun abbandono in nessuna classe del Tradizionale e un solo caso (0,8%) in IV Scienze Applicate, contro valori medi regionali fino all'1,3%. Anche i trasferimenti in entrata sono positivi, con il 2,1-2,7% nelle prime tre classi dello Scientifico, segnale di buona attrattiva dell'offerta formativa. Agli esami di Stato, emerge una distribuzione equilibrata: nel corso Tradizionale il 25% dei diplomati ha ottenuto voti tra 91 e 100, in linea con la media nazionale, mentre nelle Scienze Applicate il 33,8% ha conseguito voti tra 71 e 80, valore superiore al riferimento italiano (28,9%). Questi dati attestano una preparazione solida e una gestione didattica efficace che garantisce successo formativo e continuita'.

### Punti di debolezza

Permangono alcune criticita' legate alla sospensione di giudizio, indice di fragilita' negli apprendimenti. Nel corso Tradizionale, ad esempio, si osservano percentuali piu' alte rispetto alla media: 32% in IV classe contro 20,5% provinciale e 18,6% regionale. Nelle Scienze Applicate, le sospensioni restano elevate in tutte le classi, con punte del 31% in II e 27,7% in III, nettamente sopra la media italiana (18,5% e 19%). Anche la presenza di votazioni di eccellenza e' inferiore alle medie: nel Tradizionale nessun 100 e lode (contro 6,2% Italia), e solo 1,3% nelle Scienze Applicate (a fronte del 3,2% nazionale). Cio' suggerisce la necessita' di valorizzare meglio le eccellenze e stimolare percorsi di approfondimento per gli studenti piu' motivati. Infine, i trasferimenti in uscita risultano superiori ai riferimenti in alcune classi iniziali -- ad esempio 6,9% nel Tradizionale (contro 5,2% nazionale) e 9,9% in I Scienze Applicate (vs 5,9% Italia) -- indicando l'opportunita' di potenziare l'orientamento in ingresso e il supporto all'integrazione nelle fasi iniziali del percorso.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati complessivi dell'istituto sono positivi e mostrano una buona efficacia educativa. La percentuale di ammissione alla classe successiva e' costantemente elevata in tutti gli indirizzi: nel Liceo Scientifico - corso Tradizionale - si registrano valori tra il 96,3% e il 99,2% nelle classi I e II (superiori alle medie nazionali del 95,6% e 97,6%), mentre nel corso di Scienze Applicate le ammissioni raggiungono il 96,7% in I e il 96,6% in IV classe, sopra i riferimenti regionali. La scuola presenta un tasso di abbandono nullo o quasi, nettamente migliore dei dati provinciali e nazionali, e trasferimenti in uscita generalmente contenuti o in linea con i valori di riferimento. Cio' conferma una buona capacita' di mantenere gli studenti nel percorso formativo e di garantire continuita'. I risultati agli esami di Stato mostrano una distribuzione equilibrata, con la maggioranza dei diplomati nelle fasce medio-alte (71-100). Tuttavia, la presenza di eccellenze (100 e lode) e' limitata, e le sospensioni di giudizio rimangono superiori alle medie regionali e nazionali (fino al 32% nelle classi Quarte del corso Tradizionale contro il 10,8% nazionale). Nel complesso, la scuola consegue risultati buoni e superiori ai riferimenti nella maggior parte degli indicatori, pur non raggiungendo pienamente i requisiti di eccellenza. L'equilibrio tra successo formativo, assenza di dispersione e solidita' didattica giustifica una valutazione di livello 6, pur considerando i margini di miglioramento nelle aree del potenziamento delle competenze e della riduzione delle sospensioni di giudizio.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 si rileva, per la disciplina di Matematica, un significativo incremento di 13 punti percentuali rispetto all'a.s. 2023-2024, passando dal 55,2% al 68%. Per quanto concerne le classi seconde, si evidenzia che, nelle sezioni dell'indirizzo Matematico, in una di Scienze Applicate e in una del Tradizionale, il livello conseguito nelle prove di Italiano risulta complessivamente in linea con le medie della Sardegna e dell'area Sud e Isole. Nella seconda classe CLIL, invece, le performance si attestano su valori superiori rispetto a quelli regionali e del Sud e Isole. In Matematica, diverse classi seconde del corso Tradizionale e di Scienze Applicate hanno conseguito risultati in linea con le medie regionali e del Sud/Isole; una classe di Scienze Applicate ha raggiunto livelli superiori a tali medie, mentre la classe dell'indirizzo Matematico ha conseguito risultati superiori anche alla media nazionale. Per quanto riguarda le classi quinte, due sezioni del corso Tradizionale e due di Scienze Applicate hanno riportato esiti in Matematica superiori rispetto alle medie della Sardegna e del Sud/Isole; inoltre, una delle due quinte di Scienze Applicate ha ottenuto risultati più elevati anche rispetto alla media nazionale. Nelle prove di Listening e Reading, tre classi quinte su nove

## Punti di debolezza

NELLE CLASSI SECONDE Rispetto all'anno scolastico 2023-2024, nell'a.s. 2024-2025 si registra un peggioramento di 6,8 punti percentuali nei livelli 3-4-5 nelle prove di Italiano, con una diminuzione dal 69,2% al 62,4%. Si evidenzia, inoltre, una marcata flessione nei livelli 3-4-5 di Matematica, pari a 13 punti percentuali, passando dal 79,8% al 66,8%. NELLE CLASSI QUINTE Rispetto all'anno scolastico 2023-2024, nell'a.s. 2024-2025 si osserva un calo di 3,2 punti percentuali nei livelli 3-4-5 nelle prove di Italiano. In Inglese si registra un peggioramento nei livelli di obiettivo raggiunto rispetto all'a.s. precedente, sia nella Reading (dal 59,7% al 51,4%) sia nella Listening (dal 54% al 45,1%); va tuttavia segnalato che, durante le prove, sono emerse criticità tecniche significative che possono aver inciso sui risultati. Si evidenzia, inoltre, un divario marcato tra le classi, particolarmente evidente in Matematica, dove, nelle quinte, la percentuale dei livelli 3-4-5 varia in modo consistente, passando dal 48% al 100%. Inoltre è necessario sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle prove Invalsi.



hanno conseguito risultati superiori alle medie regionali e del Sud/Isole, mentre una quinta classe ha registrato esiti migliori anche rispetto ai dati nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



## Motivazione dell'autovalutazione



Si registra globalmente un livello medio-basso nelle classi seconde e nelle quinte, sia in Italiano che in Matematica con ancora importanti divari tra le classi. Nelle prove di lingua Inglese i risultati ottenuti sono medi in alcune classi e medio-bassi in altre; si è comunque registrata un'evidente difficoltà tecnica durante la somministrazione delle prove.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Le competenze chiave europee sulle quali si è lavorato sono le seguenti: - competenze multilinguistiche riferite sia alla comprensione del testo, sia all'utilizzo del linguaggio specifico nei diversi campi disciplinari; - competenze logico-matematiche. La competenza trasversale relativa al learning to learn è stata portata avanti solo in alcuni dipartimenti. Si sono condivisi, all'interno di alcuni dipartimenti (linguistici in particolare), percorsi d'apprendimento e relative prove di valutazione per misurare le suddette competenze. Le griglie create a livello dipartimentale sono state utilizzate, in particolare, alla fine del primo biennio. I vari dipartimenti utilizzano griglie condivise per la valutazione di conoscenze, abilità e competenze (es. competenze multilinguistiche legate alla comprensione del testo, problem solving, ecc.). Gli obiettivi relativi ai 3 nuclei fondanti di Educazione Civica sono quelli indicati nelle nuove linee guida.

### Punti di debolezza

La mancanza di condivisione di tipologie di prove in itinere (prove per competenze) per classi parallele costituisce ancora una criticità, mentre si utilizzano griglie comuni dipartimentali per la valutazione dell'apprendimento disciplinare anche se manca una condivisione dei risultati. Necessità di potenziare la 'competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare' attraverso percorsi di autovalutazione e l'utilizzo di una rubrica di valutazione condivisa all'interno dei singoli Dipartimenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha raggiunto un buon livello di sviluppo delle competenze chiave europee, avendo definito il proprio curriculum tenendo come riferimento la gran parte di esse. I docenti, nella maggior parte dei casi, le osservano e le verificano in classe, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e in parte alla competenza trasversale del learning to learn, su cui si sono attivati percorsi di dipartimento condivisi, soprattutto nell'area linguistica. Tuttavia, permangono alcune criticità legate alla mancanza di strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee, in particolare per la competenza "imparare a imparare". Non sono ancora state strutturate prove per competenze comuni alle classi parallele, né una griglia di osservazione sistematica per monitorare in modo omogeneo i progressi degli studenti. In sintesi, la scuola si colloca al livello 4, poiché mostra un impegno diffuso e consapevole nella promozione delle competenze chiave europee, ma necessita di potenziare la coerenza e la condivisione degli strumenti valutativi per rendere più uniforme e misurabile il percorso di sviluppo delle competenze trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Dall'analisi degli indicatori emergono risultati complessivamente positivi nella prosecuzione degli studi universitari e nel rendimento accademico dei diplomati. Nell'a.s. 2023/2024, ben l'83,3% degli studenti diplomati nell'a.s. precedente si sono immatricolati all'università, percentuale nettamente superiore ai riferimenti provinciali (41,0%), regionali (42,8%) e nazionali (44,5%), a testimonianza dell'elevata motivazione allo studio e dell'efficacia dell'azione orientativa della scuola. La distribuzione per area disciplinare conferma una notevole diversificazione delle scelte, con una concentrazione significativa negli ambiti medico-sanitario (25,6%), scientifico (22%), ed economico (18,5%), settori caratterizzati da elevata richiesta di competenze e continuità formativa con i percorsi liceali di provenienza. Per quanto riguarda il rendimento universitario, i dati sui Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno di università mostrano risultati superiori rispetto alle medie provinciali e regionali. Nell'area sanitaria, il 79,4% degli studenti ha conseguito più della metà dei CFU previsti, a fronte del 55,2% provinciale e del 61,9% regionale; nell'area umanistica, la percentuale raggiunge il 70%, (il 50,7% per la provincia e il 55,6% per la regione). Si conferma così la solidità

### Punti di debolezza

Nonostante i risultati complessivamente positivi, emergono alcune criticità in relazione all'inserimento nel mondo del lavoro e alla continuità di successo negli studi universitari nel secondo anno. Solo il 18,2% dei diplomati risulta aver lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024, un dato inferiore ai riferimenti provinciali (27,2%), regionali (21,9%) e nazionali (23,3%). Ciò indica una limitata incidenza di occupabilità immediata, tipica dei licei, ma anche del contesto territoriale, ma che suggerisce l'opportunità di rafforzare i collegamenti con il territorio e con il mondo produttivo, anche attraverso percorsi PCTO mirati. Si evidenzia inoltre, nei dati sui CFU conseguiti nel secondo anno universitario, una lieve flessione dei risultati rispetto al primo anno. Nell'area umanistica, ad esempio, la percentuale di studenti che consegue più della metà dei CFU scende al 43,5%, rispetto al 52,4% regionale e al 60,3% nazionale, anche se nell'area scientifica il dato (59,4%) si colloca sopra la media nazionale (52,9%). Questi elementi suggeriscono la necessità di consolidare ulteriormente le competenze trasversali e metodologiche, in particolare quelle legate all'autonomia nello studio e alla gestione del carico universitario.



delle competenze acquisite nel percorso liceale e la buona preparazione metodologica degli studenti, che consente loro di affrontare con successo i percorsi universitari.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio "4 - Con qualche criticità" si giustifica considerando che si rilevano delle aree di criticità marcate specialmente nel rendimento universitario dei diplomati. Prosecuzione negli Studi Superiori: La percentuale di diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università (83,3%) era nettamente superiore ai riferimenti provinciale (41,0%), regionale (42,8%) e nazionale (44,5%). Questo dato, pur essendo molto positivo, non è sufficiente a giustificare un giudizio più alto a causa delle performance successive. Rendimento Universitario (CFU conseguiti nel I anno): Si evidenziano forti criticità nel rendimento degli studenti nel primo anno di università, in particolare per le aree Sanitaria e Umanistica: Area Sanitaria: Solo il 2,9% degli studenti ha conseguito più della metà dei CFU previsti, contro il 61,9% del riferimento regionale e il 61,4% del riferimento nazionale. La maggioranza (79,4%) non ha conseguito nessun credito. Area Umanistica: Solamente il 5,0% degli studenti ha conseguito più della metà dei CFU, contro il 55,6% del riferimento regionale e il 61,7% del riferimento nazionale. Anche qui, una percentuale elevata (70,0%) non ha conseguito nessun credito. L'unico ambito con risultati superiori alla media regionale (50,4%) e nazionale (60,3%) è l'area Sociale, dove il 66,7% degli studenti ha conseguito più della metà dei CFU. Inserimento nel Mondo del Lavoro: La percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato (18,2%) risulta inferiore ai riferimenti provinciale (27,2%), regionale



(21,9%) e nazionale (23,3%), indicando una criticita' nell'inserimento lavorativo dei diplomati. Le marcate criticita' nel conseguimento dei CFU al primo anno di universita' per le aree Sanitaria e Umanistica, unitamente al dato inferiore di inserimento lavorativo, confermano la condizione di "qualche criticita'" e impediscono il raggiungimento del livello 5 ("Positiva"), nonostante l'elevata percentuale di immatricolati.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

Relativamente al benessere psicofisico degli studenti la scuola propone momenti di ascolto da parte sia di psicologi, sia del gruppo C.I.G. che, guidato da un esperto, supporta gli alunni dando poi importanti informazioni al gruppo Inclusione che, a sua volta, propone interventi e attività per ridurre le problematiche e i disagi. I due psicologi individuati per il progetto del PNRR DM19 (marzo 2025) si sono occupati specificamente di attività di mentoring e orientamento che hanno portato avanti con i singoli alunni fino al 15 settembre. La maggior parte degli alunni si mostrano interessati all'apprendimento e interagiscono positivamente con compagni, docenti e personale Ata. Anche per l'a.s. 2025-26, in base alle risorse finanziarie, si prevedono interventi di supporto psicologico non solo rivolte però ai singoli ma anche ai gruppi classe. Il gruppo Inclusione GLI sta lavorando su un questionario relativo al monitoraggio del livello di inclusione e del benessere degli studenti e del personale del Liceo.

### Punti di debolezza

Gli psicologi non hanno potuto effettuare tutte le ore previste per il nostro Istituto in quanto il progetto relativo alla lotta contro la dispersione scolastica (DM 19) e a favorire il benessere scolastico degli studenti non è stato prorogato oltre metà settembre 2025. Le azioni e gli interventi di Inclusione devono essere maggiormente condivisi e monitorati per poter prevenire situazioni di disagio scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il



coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo del Liceo Spano è concepito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e del contesto territoriale, promuovendo il potenziamento delle competenze linguistiche e tecnico-scientifiche, in particolare tramite i corsi di Scienze Applicate. E' un punto di forza l'elaborazione di un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee nel 100% dei casi. La scuola, inoltre, definisce le competenze da promuovere negli studenti nell'80,0% dei casi, un dato superiore al riferimento nazionale (76,9%). Fra i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, spiccano le Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica, Neuroscienze, Filosofia e Italiano, il Model European Parliament (MEP) e attività di Educazione alla cittadinanza. Tali progettualità contribuiscono significativamente allo sviluppo di competenze trasversali inerenti legalità, salute, cittadinanza, pace e solidarietà. Già arricchito dal corso matematico, il Liceo, nell'a.s. 2023-24, ha aderito alla rete nazionale dei Licei Matematici per la condivisione di buone pratiche e percorsi formativi e di ricerca educativo-didattica; nell'a.s. 2024-25 ha intrapreso la sperimentazione di un curricolo nel quale la Matematica svolge un ruolo trasversale nei diversi ambiti disciplinari in una prospettiva dinamica e interattiva. L'avvio dell'a.s.

## Punti di debolezza

Le criticità di risultato trovano riscontro in alcuni aspetti della progettazione e della valutazione interna, in particolare: -Mancato Monitoraggio degli Esiti Successivi: la scuola non ha implementato procedure formali per il monitoraggio degli esiti degli alunni nei segmenti di istruzione successivi. Questo aspetto è cruciale, poiché l'assenza di tale monitoraggio (la percentuale è dello 0,0% rispetto al 28,1% nazionale) impedisce un'analisi sistematica e data-driven delle cause sottese al basso rendimento universitario e al mancato conseguimento dei CFU. Resistenza nella Valutazione per Competenze: la riflessione interna della scuola stessa riconosce come punto di debolezza la resistenza di alcuni Dipartimenti a strutturare e adottare in modo uniforme prove di valutazione per classi parallele finalizzate alla misurazione delle competenze (come le prove di realtà). Nonostante sia stato elaborato un curricolo che tiene conto delle competenze chiave europee, la sua valutazione sistematica non risulta pienamente attuata. Queste debolezze suggeriscono l'esigenza di una maggiore strutturazione nelle pratiche di progettazione didattica, di una più incisiva azione di supporto al successo formativo e di un sistematico utilizzo dei dati per un'autovalutazione più mirata.



2025-26 ha visto l'istituto avanzare richiesta per il riconoscimento ministeriale dell'indirizzo matematico. I dipartimenti disciplinari assicurano omogeneità nell'identificazione dei nuclei fondanti delle discipline, stabiliscono gli obiettivi minimi e i saperi essenziali. La progettazione per dipartimenti è attuata nel 93,3% della scuola, un dato in linea con il riferimento nazionale (94,7%). Condividono criteri di valutazione (presenti nel 93,3% dei casi, rispetto al 96,0% nazionale) e prevedono prove finali per classi parallele nel 60,0% dei casi, un dato significativamente superiore al riferimento nazionale (46,7%). Si impegnano, inoltre, in una riflessione continua sulle strategie metodologiche adottate. Il sistema di valutazione della scuola considera i processi di apprendimento, nonché l'adeguazione e l'efficacia delle metodologie impiegate, attraverso verifiche su conoscenze, abilità e competenze nelle seguenti aree: logico-matematica, tecnico-scientifica, linguistico-espressiva, storico-filosofica, artistica, motoria e socio-relazionale. Nel tempo, la scuola ha implementato interventi di potenziamento disciplinare tramite sportelli didattici e corsi di recupero extracurricolari, destinati al consolidamento delle abilità di base sia in itinere che al termine dell'anno scolastico. Sono inoltre offerti corsi linguistici orientati al conseguimento di certificazioni internazionali. Il documento unico sulla valutazione degli apprendimenti, che esplicita criteri, modalità e finalità valutative, è



stato recentemente aggiornato e approvato dagli organi collegiali competenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curriculum complessivamente strutturato e coerente, definendo traguardi e obiettivi di apprendimento chiari per la maggior parte delle discipline. L'elaborazione del curriculum risulta generalmente completa, con un'attenzione significativa all'educazione civica e alla progettazione per dipartimenti e ambiti disciplinari. Tuttavia, alcuni aspetti (come l'integrazione sistematica delle competenze chiave europee e l'utilizzo della quota di autonomia) risultano ancora sviluppati solo parzialmente. La rilevazione delle esigenze della comunità scolastica e degli studenti avviene principalmente in modo informale, pur mostrando segnali di strutturazione crescente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in buona parte coerenti con il curriculum, ma la definizione delle esperienze e dei percorsi didattici richiede in alcuni casi un maggiore livello di dettaglio e allineamento. Nella progettazione educativo-didattica sono presenti obiettivi comuni e modelli condivisi per più della metà delle classi o degli ambiti, e una parte significativa dei docenti partecipa attivamente alla progettazione. Persistono però criticità nella pianificazione di itinerari per gruppi specifici (es. studenti con BES), nella progettazione per classi parallele e soprattutto nel monitoraggio degli esiti negli studi successivi, attualmente non realizzato. La scuola utilizza criteri e strumenti comuni di osservazione e valutazione, ma non ancora con omogeneità e sistematicità piena in tutte le discipline. Nell'ambito dei PCTO, sono



definiti la maggior parte degli obiettivi e dei criteri di valutazione, sebbene alcune modalità di rilevazione (es. scheda dello studente) risultino meno diffuse rispetto ai riferimenti territoriali. Nel complesso si delinea un quadro positivo ma non ancora pienamente maturo: sono evidenti una buona organizzazione e elementi solidi di progettazione e valutazione, affiancati da aree che necessitano di ulteriore consolidamento.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Nell' a.s. 2023-24 e 2024-25 con l'azione 4.1 del PNRR (Classroom e labs) si sono progettati spazi di apprendimento e laboratoriali innovativi dotati di strumentazione multimediale finalizzata ad una didattica maggiormente interattiva e collaborativa, in previsione anche dell'applicazione del modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) che, viste le problematiche legate ai lavori di adeguamento antisismico che hanno coinvolto la scuola da luglio 2024, sarà sperimentata in quest'anno scolastico. Inoltre i percorsi laboratoriali STEAM (DM 65) rivolti agli studenti e i percorsi formativi attivati per i docenti (DM 66) hanno accompagnato il processo di innovazione metodologico-didattica e di transizione digitale. Per quanto riguarda le sedi dell'Istituto è rilevante che da quest'anno i plessi del Liceo sono due e non più tre; pertanto l'organizzazione oraria e la didattica ne hanno tratto un evidente vantaggio.

### Punti di debolezza

Gli spazi di apprendimento necessitano ulteriori interventi finalizzati allo star bene a scuola, come l'installazione di tende solari e di stipetti per il materiale degli studenti, oltre ad ulteriori armadi di legno, in linea con gli arredi modulari acquistati con i fondi del PNRR che hanno però previsto l'allestimento di soli 28 aule e 2 laboratori. Per quanto riguarda il livello di Inclusione della scuola, pur attivando diversi percorsi a sostegno degli studenti, è necessaria una maggior condivisione di buone prassi educative. L'innovazione educativo-didattica supportata dai percorsi formativi dovrà essere sperimentata da un maggior numero di docenti, stimolando il confronto e la condivisione di buone prassi metodologico-didattiche.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'inclusione scolastica rappresenta una priorità come sancito dalla normativa a carattere internazionale e nazionale, sulla quale l'intera comunità educante deve interrogarsi e agire responsabilmente in considerazione delle fragilità presenti nei contesti classe per avviare una progettazione dell'offerta formativa realmente rispondente ai bisogni emergenti e al successo scolastico di tutti. Nella promozione di una reale inclusione sociale, attraverso la quale si concretizzano scelte e modalità adottate, non solo in funzione degli esiti di apprendimento, ma anche della formazione integrale della persona, il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, GLI, presieduto dalla Dirigente Scolastica, svolge un ruolo guida significativo negli aspetti organizzativi e gestionali, che mirano all'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire l'accessibilità e la fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi. Infatti, raccoglie e documenta gli interventi didattico educativi posti in essere attraverso un costante monitoraggio nella rilevazione degli studenti con BES e la puntualità nella compilazione e nell'aggiornamento dei piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati; offre consulenza e supporto ai Consigli di Classe; definisce le modalità di accoglienza degli studenti con BES attraverso

### Punti di debolezza

Non tutti i docenti utilizzano in modo consolidato metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, anche se la scuola in questi anni si è adoperata per la formazione relativa a tematiche specifiche dell'area BES. Inoltre non tutti i dipartimenti utilizzano griglie di valutazione per studenti con BES. Nel GLI sono assenti le componenti relative alle famiglie, agli studenti e ai rappresentanti delle varie associazioni cui fanno parte o riferimento le famiglie degli studenti. La rilevazione formale del livello di Inclusione della scuola è in fase di attuazione.



protocolli per studentesse e studenti certificati ai sensi della L.104/92, per studenti con DSA, studenti stranieri, per i quali sono attivati i corsi di Italiano L2, e studenti D. M. 27dicembre 2012, deliberati dal Collegio dei Docenti; elabora una proposta di Piano Annuale dell'Inclusività. Iniziative consolidate che contribuiscono all'inclusione scolastica sono sicuramente rappresentate dall'intervento di supporto alle famiglie, attraverso colloqui individualizzati, svolto da un folto gruppo di docenti, in assenza o presenza di esperti; l'assistenza dello sportello di ascolto e consulenza psicologica (CIC) di cui fanno parte insegnanti formati e figure specializzate (psicologi); l'attuazione di progetti mirati al contrasto al bullismo e cyberbullismo, all'orientamento, alle emozioni e all'inclusione, al rafforzamento dell'autostima e della resilienza attraverso l'intervento di professionisti qualificati. Per perseguire questi propositi si è scelto di ampliare l'offerta formativa promuovendo una didattica laboratoriale e attiva, finalizzata a coinvolgere maggiormente tutti gli studenti, con la progettazione e realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi finalizzati alla sperimentazione della didattica per ambienti di apprendimento; lo spazio aula è concepito come una realtà che permette di impiegare molteplici combinazioni di metodologie e strategie didattiche in cui il docente, facendo uso di risorse adeguate,



incentiva lo sviluppo delle competenze trasversali. La Dirigenza per fornire competenze didattiche e digitali adeguate ha realizzato corsi di formazione indirizzati alla didattica inclusiva e alla I.A.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.



La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, pur mettendo in atto diverse azioni di supporto per l'inclusione e l'apprendimento degli studenti, necessita di una maggior condivisione di buone pratiche.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

I punti di forza emergono dalle azioni dichiarate esplicitamente e dalla vasta gamma di attività di continuità e orientamento realizzate dalla scuola:

1. Orientamento e Continuità Attività di Continuità consolidate: la scuola realizza attivamente la visita della scuola da parte degli studenti in ingresso e organizza attività con docenti di segmenti di scuola diversi. Open Day e Promozione: vengono organizzate giornate di open day aperte anche alle famiglie e incontri specifici per gli studenti di terza media, al fine di introdurli ai contenuti didattici propri del liceo scientifico. Struttura Organizzativa: è prevista la presenza di una commissione per la continuità e l'Orientamento. Efficacia dell'Orientamento: la percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo (71,4%) è significativamente superiore alle medie provinciale (60,6%), regionale (61,6%) e nazionale (57,5%). Inoltre, il tasso di ammissione al II anno è molto alto sia per chi ha seguito (99,2%) sia per chi non ha seguito (88,7%) il consiglio. Potenziamento dell'Orientamento: dall'a.s. 2023/24, la scuola sta implementando le attività di orientamento con percorsi finalizzati al potenziamento delle attitudini degli studenti fin dalle prime classi. 2. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Multimodalità dei PCTO: la

### Punti di debolezza

I punti di debolezza riguardano principalmente l'allineamento delle competenze in entrata e la strutturazione delle attività di coordinamento didattico e di monitoraggio:

1. Disallineamento Competenze in Ingresso- Esigenza di Riallineamento: emerge da diversi anni l'esigenza di riallineare le competenze in ingresso tra tutti gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di I grado, in particolare nella maggior parte delle materie. 2. Coordinamento Didattico e Monitoraggio- Mancanza di Formazione Congiunta: la scuola non ha realizzato incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione del curriculum (0,0%), un dato significativamente inferiore alle medie di riferimento. Questo potrebbe essere correlato al problema delle competenze in ingresso. Scarso Monitoraggio a Distanza: la scuola mostra una bassa percentuale (20,0%) nella realizzazione di attività di monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (ad esempio, rilevazione degli esiti alla fine del successivo segmento scolastico). Questo suggerisce una debolezza nel seguire il percorso degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, come indicato implicitamente anche nel punto di debolezza esplicito.



scuola utilizza una vasta gamma di modalità per realizzare il PCTO, includendo l'attività presso la struttura ospitante, l'impresa formativa simulata, Impresa in azione, attività estiva, attività all'estero e attività mista. Rete di Collaborazione Esterna: c'è un'ottima capacità di attivare convenzioni con enti pubblici e privati e di coinvolgere svariati soggetti esterni nella realizzazione del PCTO, come Imprese, Enti pubblici, Enti privati (inclusi Terzo Settore) e Altri soggetti. Sviluppo di Competenze Trasversali: la scuola dimostra un forte impegno nello sviluppo delle competenze chiave trasversali, in particolare nella Competenza in materia di cittadinanza (100% di attività) e nella Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP). Tutte le azioni orientative si sono svolte, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, in sinergia con quanto preventivato dalla nuova normativa sull'Orientamento, che ha inoltre previsto l'attivazione della Piattaforma Unica, atta a supportare studenti e famiglie in decisioni più consapevoli.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola porta avanti numerosi progetti per gli alunni che vengono accompagnati nel percorso educativo; e' stato effettuato un monitoraggio sull'efficacia degli stessi che ha avuto un riscontro positivo. Le risorse finanziarie vengono ben destinate e vi e' congruenza tra esse e il PTOF. Le priorita' progettuali riguardano le seguenti aree: - le abilita' logico-matematiche e scientifiche; - la prevenzione del disagio, inclusione (soggetti con Bes: svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA); - il potenziamento delle lingue straniere; - Il potenziamento della didattica delle STEAM; - la formazione del personale scolastico per la transizione digitale. Per quanto riguarda le risorse umane nell'Istituto si tende a coinvolgere numerosi docenti nei gruppi di lavoro, valorizzando le loro capacita' ed attitudini. Per quanto riguarda il personale ATA, coordinato dal DSGA, si suddividono i compiti in base, prioritariamente, alle esigenze della comunita' scolastica, cercando di coinvolgere tutto il personale. Il fondo d'Istituto e' ben ripartito su un numero rilevante di docenti, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici. La comunicazione interna e' ben organizzata attraverso una serie di azioni condivise con i collaboratori del DS, i referenti delle funzioni strumentali al PTOF, il DSGA e in

## Punti di debolezza

La scuola porta avanti un monitoraggio prevalentemente sugli aspetti didattici; questo pero' deve essere implementato con strumenti di autovalutazione che coinvolgano tutta la comunita' scolastica e monitorino in modo oggettivo il livello di benessere e di inclusione. Inoltre, dovranno essere monitorate non solo le attivita' didattiche ma anche quelle organizzative e gestionali. Il monitoraggio ha contribuito parzialmente alla rendicontazione sociale.



particolare con gli assistenti amministrativi coinvolti con la didattica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento/questionario strutturato, individuando le seguenti tematiche: - didattica delle STEAM e Multilinguistica; -pratiche inclusive attraverso l'utilizzo della tecnologia; - percorsi linguistici per le certificazioni B1 e B2, -amministrazione trasparente. I percorsi formativi PNRR si sono conclusi entro il 30 settembre 2025 e sono stati coordinati dalla referente Funzione strumentale Supporto ai docenti che ha lavorato in stretta collaborazione con la Dirigente e interagisce con i dipartimenti e con i consigli di classe. Oltre alle referenti delle 4 funzioni strumentali che interagiscono tra loro, nel Liceo operano gruppi di lavoro per tematiche interdisciplinari presenti nel PTOF, come l'Orientamento, la formazione scuola-lavoro, il team per la prevenzione del Bullismo e Cyber bullismo, il team digitale.

## Punti di debolezza

Le buone prassi educativo-didattiche non sono sempre condivise e si segnala la necessità di un sistema di raccolta di esse in un archivio digitale. E' necessario, inoltre, per una migliore valorizzazione delle competenze dei docenti, fare una rilevazione formale delle stesse.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Il Liceo ha stilato accordi (protocolli d'intesa, convenzioni PCTO, consorzi, ecc.) con soggetti esterni: scuole, Università, Enti di Ricerca (CNR), Enti di formazione accreditati, soggetti privati (Fondazione Banco di Sardegna, English centre), associazioni sportive, culturali e di volontariato, reti di scuole. Le tematiche vertono su progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline, progetti o iniziative su temi multidisciplinari; tra questi si distingue il progetto interscolastico (rete Media Education) sull'educazione alla multimedialità portato avanti insieme ad altre scuole del territorio, in collaborazione con la Fondazione Sardegna e l'Università di Sassari. L'Istituto ha aderito alla rete italiana dei Licei matematici e ha firmato un protocollo di intesa con l'Università di Salerno sulla condivisione di azioni educativo-didattiche e formative sull'insegnamento della Matematica. Da quest'anno scolastico 2025-26, inoltre, il Liceo fa parte di un consorzio Erasmus con altre due scuole sarde e 5 Istituti delle regioni Calabria e Puglia. Tale progetto vedrà coinvolti studenti e docenti in azioni di mobilità in paesi europei per condividere attività di scambio culturale e partecipare a percorsi formativi. La scuola realizza eventi, manifestazioni, progetti e iniziative didattiche, educative, sportive e culturali di interesse

## Punti di debolezza

Spesso l'aspetto burocratico legato alla realizzazione di protocolli di intesa ne limita la loro attivazione. Il coinvolgimento delle famiglie su tematiche educative (es. patto di corresponsabilità) e di orientamento educativo-didattico deve essere implementato.



territoriale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti scolastici in  
Matematica

### TRAGUARDO

Riduzione del 5% del numero di  
studenti con giudizio sospeso in  
Matematica



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
progettare attività di apprendimento interattive per competenze strutturando prove di realtà;  
utilizzare rubriche di valutazione per rilevare le competenze raggiunte.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare gli spazi d'apprendimento in modalità più laboratoriale e interattiva
3. **Inclusione e differenziazione**  
Proporre attività di peer-work e di cooperative nella fase d'apprendimento e consolidamento





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove nazionali in Italiano e in Matematica, sia nelle seconde classi che nelle quinte, riducendo i divari tra classi.

### TRAGUARDO

Aumento del 5% della percentuale degli alunni nei livelli 3-4 e 5 in Italiano e in Matematica; riduzione del 10 % della percentuale di varianza tra le classi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
progettare attività di apprendimento interattive per competenze strutturando prove di realtà; utilizzare rubriche di valutazione per rilevare le competenze raggiunte.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare gli spazi d'apprendimento in modalità più laboratoriale e interattiva
3. **Continuità e orientamento**  
Creare percorsi di continuità tra il biennio e il triennio condividendo metodologie e strategie didattiche





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziare la competenza "personale, sociale e imparare ad imparare" la competenza "sociale e civica" e la competenza "imprenditoriale".

### TRAGUARDO

Strutturare percorsi d'apprendimento che sviluppino negli studenti capacità di riflessione su se stessi, di gestione del tempo, delle informazioni e dell'apprendimento efficace, capacità di agire come cittadini responsabili, di sviluppare iniziativa, creatività e risoluzione di problemi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
progettare attività di apprendimento interattive per competenze strutturando prove di realtà; utilizzare rubriche di valutazione per rilevare le competenze raggiunte.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare gli spazi d'apprendimento in modalità più laboratoriale e interattiva
3. **Inclusione e differenziazione**  
Proporre attività di peer-work e di cooperative nella fase d'apprendimento e consolidamento
4. **Continuità e orientamento**  
Creare percorsi di continuità tra il biennio e il triennio condividendo metodologie e strategie didattiche



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte si sono concentrate sia sui risultati scolastici e sulle prove standardizzate, sia sulle competenze chiave europee individuate come fondamentali poiché rispondenti all'identità della scuola. La motivazione principale è duplice e strettamente interconnessa: assicurare a tutti gli studenti un livello valido di padronanza delle competenze fondamentali in Italiano, Matematica, Inglese e, al contempo, promuovere l'equità educativa riducendo le disparità interne alla scuola. Le prove INVALSI misurano competenze cruciali per il percorso formativo e per l'accesso al mondo del lavoro e all'istruzione superiore. Migliorare gli esiti significa che la scuola intende lavorare efficacemente per dotare gli studenti di strumenti essenziali per ottenere risultati migliori ed una preparazione puntuale per affrontare



contenuti complessi in tutte le aree di studio e lavorative. La motivazione principale per focalizzarsi sulle priorità chiave europea è quella di spostare l'attenzione da una formazione basata esclusivamente sul sapere nozionistico ad una basata sul saper fare e saper essere, dotando gli studenti degli strumenti essenziali per affrontare la complessità del mondo contemporaneo.